

Pensieri di Silvana Candeloro

Nata e cresciuta a Lugano (anche con il latte e le verdure di Canobbio), studi commerciali e impiegata d'ufficio, quindi dedizione completa alla famiglia e all'ufficio accantonando completamente la scrittura. Dietro invito, da qualche anno partecipo a concorsi letterari, con riconoscimenti e premi in Ticino e Italia per poesie e racconti anche con testi dialettali. Hobby decorazione su porcellana e vetro.

Ma l'impegno più importante: volontariato più che ventennale di assistenza verso malati d'Alzheimer.

Dopo aver affrontato e combattuto il virus "Covid" mi sono risvegliata improvvisamente riprendendo il vivere dei novantenni nelle loro attività quali: lettura - scrittura - dialetto - canto - preghiera - giochi. Il tutto in compagnia di coetanei trovati alla Fondazione Bianca Maria a Cadro, dove ora risiedo, ritrovando voglia di vivere e anche qualche soddisfazione.

Silvana Candeloro-Barella

INDICE

pagina

Alla TV	4
Esisti	5
Rimembranze	6
Mamma	7
Note stonate	8
Cos'è	9
Oltre il vetro	10
Guardando	11
Dal Lago	12
Attimo	13
Domani	14
Vagare	15
Fotografie	16
Complicità	17
Vagando	18
Pioggia	19
Onda	20
Mercante	21
Novembre	22
Cipressi	23
Veleggiar	24
Giornali	25
Argini	26

ALLA TV

*Brividi per il rintronar
di missili e cannoni.
Facce rigonfie di padroni
e bocche sbadiglianti
sul viso di poveri
occhi annebbiati da rosso
fuoco di fiamme
e gocciolar di sangue.
Cruenta realtà
stretta nel quadrato
di un video
ma vera e grande
come il mondo.*

ESISTI

*Senza mani, accarezzato
occhi fondi trafitto.*

*Lambito labbra tumide
di cuore accompagnato
battiti.*

Ma di chi??? Chi sei???

*Invisibile, impalpabile,
carezzevole*

*OMBRA INNATURALE
sei in me.*

RIMEMBRANZE

*Ho rimembrato
attimi vissuti
gioie tangibili
ricordi sbiaditi.
Improvviso passato
si è fatto OGGI.*

MAMMA

*Mano diafana e gentile
lacrime terge e benedice.
Occhi tesi a infonder speranza.
Voce pronta al risveglio
che in soffio, suadente
sprona verso il nuovo dì.*

NOTE STONATE

*Come note stonate
lacrime cadono
nel vortice d'oblio.
Nero abbraccio a solitudine.*

COS'È

*Impalpabile, invisibile,
la magia dell'indefinito
è pur sempre in te.*

OLTRE IL VETRO

*Gli occhi tuoi
oltre il vetro
d'una finestra
spazia
l'universo intero.*

GUARDANDO

*A cieli disuguali
approdare
scoprir tra cirri
fantasiose forme.
Mondo incognito
che inebria, accarezza,
fa creare.
Resta fra visioni irreali
colma il tuo cuore
inebrialo d'amore.
Lascialo volteggiare
tra distanze infinite.
Rimarrà vivo d'immensità
non l'annullare
è protezione tua, sempre.*

DAL LAGO

*Riverberan controluce
scie schiumose.
Incrispature violacee
a cercar la riva.
Tutto è pace attorno.
Solitario sciacquio di remi
solo a rompere il silenzio.*

ATTIMO

*Natura: mutuo respiro
silenzio imposto
a scorrerie del mondo
...ATTIMO ...poi di nuovo CAOS.*

DOMANI

*Aria di memorie
lascia altri respirar.
Non verso buio
notte tua.
Spazi infiniti
da esplorar.
Misteri del domani conoscerai.*

VAGARE

*Su legno di balsa
adagerò sogni.
Coi desideri
possano essi ondeggiar
nell'immensità.*

FOTOGRAFIE

*Nello smunto di fotografie,
sfondi bianconeri affoga
variopinto colorar
dei ricordi.*

COMPLICITÀ

*Su lido deserto: approdo
Profumo salmastro d'alghe.
Friabile rena complice
a soffocar avanzzi di colore.*

VAGANDO

*Pensiero zingaro
mi porta peregrinar
lidi lontani,
ma nessun giaciglio
accoglierà
mio stanco vagar.*

PIOGGIA

*Cinereo cielo
porta sommesso canto
di pioggia.
Ticchettio di gocce
voce che parla al cuore
di sbadiglio di sole
che forse domani verrà.*

ONDA

Avanzi, spumeggi

poi pronta ritrai.

Vuoi tra la sabbia

nel solco d'impronta

sostare??

Sola, ma unica, vuoi???

MERCANTE

*Mercante di sogni io
a lesinar verità
sorrisi o pene.*

NOVEMBRE

*Puntano al cielo
trame di spogli rami
arrancano inutili
a tronco
ultimi insetti.
Rinsecchite foglie
tappeto umoso
sul camminar
verso gelido inverno*

CIPRESSI

*Rompon l'orizzontale
guglie al cielo.
Verde composto
in predisposta fila
dita tese ad implorar
congiungimento d'infinito.*

VELEGGIAR

*Veleggiar silenzioso
di alianti
in cielo terso.
Cirri ovattati
bucar
fra stelle sbiadite
passaggio cercar.
Incontri possibili
su scie d'infinito.*

GIORNALI

*Brandelli di carta sbiadita
blateran parole già morte.
Danzan cirilliaci segni
a dar vuoto e incertezza.
Elzevirico articolo
tenta imporsi a mente.
Macchie nere di foto insulse
copron scusanti vuoti fogli.
Pagine volanti richiudi
con stesso torpore
amarezza sconclusionata
incognita di verità.*

ARGINI

*Barluginar di luci
che pria sera avea assonnato.
Tra dita sbriciolate
sogni improbabili
giunti già agli argini
del pensiero.*